



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area: TUTELA DEL TERRITORIO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021			
_____ (MANCINI ALESSIO) _____ (BIANCHINI ANTONIO) _____ (M.C. VECCHI) _____ (W. D'ERCOLE) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' <div style="text-align: right;"> _____ (Alessandri Mauro) L'ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>11/02/2019 - prot. 72</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: “Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e, in particolare, l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1, del 6 settembre 2002, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 28/12/2018 - Legge di Stabilità regionale 2019;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 862 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 112/98, all'art.89, comma 1, lettera h, conferisce alle Regioni tutte le funzioni relative “alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri”;
- la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della L. 183/1989” affronta, in maniera organica, la difesa delle coste individuando competenze nell’ambito della pianificazione (art. 13), della esecuzione degli interventi (art. 19) e della manutenzione (art. 33);
- il Protocollo per la Gestione Integrata delle Zone Costiere nel Mediterraneo (gennaio 2008, Madrid), ratificato dalla UE nel settembre 2010 ed entrato in vigore il 24 marzo 2011, dedica l’art. 23 all’erosione costiera affermando, fra l’altro, che “*le parti si impegnano a prevenire gli impatti dell’erosione costiera attraverso la gestione integrata delle attività e segnatamente l’adozione di misure specifiche per i sedimenti costieri e le opere costiere*”;

- con D.G.R. n. 171 del 3 luglio 2013 è stata approvata la “*Carta di Bologna 2012 - Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo*” quale documento politico di indirizzo generale;

ATTESO che rientra nel Programma di governo della presente consiliatura della Regione Lazio la priorità di “definire una pianificazione integrata dello spazio marittimo e di quello costiero” e di addivenire a “interventi di riqualificazione della fascia costiera e di ripascimento delle spiagge cui assicurare una regia unica che ottimizzi l’efficacia dell’azione regionale”;

ATTESA la necessità, al fine di dotarsi di uno specifico strumento di pianificazione (*ex art. 13, lettera f), della L.R. 53/98*), di disporre di un adeguato supporto tecnico-scientifico e che, a tal proposito, è intendimento dell’Amministrazione Regionale promuovere un’apposita convenzione con la facoltà di Ingegneria del Mare dell’Università degli Studi di Roma Tre;

TENUTO CONTO che:

- la difesa dei litorali va inquadrata nel contesto di un’azione integrata a medio-lungo termine in cui devono essere considerati gli effetti diretti dell’erosione costiera e dei cambiamenti climatici e quelli indiretti che riducono in generale la resilienza delle spiagge;
- l’obiettivo è quello di integrare gli interventi di difesa in una logica di piano che deve includere criteri di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- la logica di piano si fonda sulla concertazione con i soggetti interessati e, in particolare, con le Amministrazioni costiere, con i quali dovrà essere concordato un “litorale di progetto”, adeguato alle aspettative di sviluppo turistico e tutela ambientale, che dovrà essere ricostruito, laddove necessario, e successivamente mantenuto secondo criteri di economicità ed efficienza;
- ai fini di un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva e condivisa dei soggetti, istituzionali e non, l’Amministrazione Regionale intende promuovere, attraverso appositi protocolli di intesa, il miglioramento della concertazione e la creazione di un tavolo interterritoriale permanente per la risoluzione dei problemi riferiti alla gestione delle risorse naturali di fascia costiera e delle zone marine;
- nell’ambito delle attività del Programma di governo della presente consiliatura è altresì riconducibile la recente istituzione della facoltà di Ingegneria del Mare, promossa dall’Università degli Studi di Roma Tre, in collaborazione con la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- con DGR n. 88/2018 è stato approvato il “*Protocollo di intesa per la gestione sostenibile e la valorizzazione del tratto di litorale compreso tra il comune di Latina e il comune di Sabaudia soggetto ad erosione*” e che tale documento, nel rispetto delle singole specificità, è estendibile (applicabile) alle restanti realtà costiere della Regione Lazio;
- tra le competenze della Regione Lazio, ai sensi art. 18, comma 2, lettera d), della L.R. 53/98, rientra il controllo della caratterizzazione dei sedimenti per la loro movimentazione e impiego ai fini del ripascimento dei litorali laziali e che per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione ecotossicologica, chimica, fisica e microbiologica delle sabbie, ai sensi del DM 173/2016, per il triennio 2017-2019, la Regione Lazio ha attivato apposita Convenzione con l’Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA Lazio).

CONSIDERATO che:

- alcuni tratti del litorale laziale sono oggetto di intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;

- la recente ed eccezionalmente forte ondata di maltempo e i conseguenti danni arrecati, hanno portato la Regione Lazio a dichiarare lo stato di calamità per l'intero territorio regionale e che tale condizione ha interessato altresì il litorale laziale;
- nelle more di addivenire, nei tempi strettamente necessari, alla dotazione di un apposito strumento di pianificazione per gli interventi di difesa della costa e delle opere di tutela e valorizzazione del litorale laziale, occorre dare tempestivo riscontro alle criticità manifestatesi, al fine di mitigare i danni arrecati ai tratti di litorale maggiormente esposti;
- è volontà della Regione di assicurare una immediata risposta ai danni indotti dalle avversità atmosferiche, avviando gli interventi ritenuti urgenti al fine di consentire alle realtà economiche costiere di riprendere celermente le proprie attività;
- da numerosi Comuni sono pervenute, oltre a segnalazioni di ingenti danni e richieste di intervento a tutela della pubblica incolumità e del pubblico interesse, anche richieste di contributo all'acquisto di attrezzature idonee al dragaggio dei tratti focali dei maggiori corsi d'acqua e delle realtà portuali;

RITENUTO altresì necessario dare ulteriore corso agli interventi regionali di difesa della costa finora parzialmente avviati o realizzati;

DATO ATTO che si è provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei fondi immediatamente disponibili a valere sul bilancio della Regione Lazio per le finalità di cui al presente atto;

PRESO ATTO che sono attualmente in via di perfezionamento le procedure per l'utilizzo di ulteriori risorse economiche di cui al fondo di sviluppo e coesione, previste con Delibera CIPE 11 del 28/02/2018, che saranno gestiti per il tramite del Commissario del rischio idrogeologico a valere sulla contabilità speciale n° 5584;

VISTO l'allegato "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

1. di approvare l'allegato "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere necessario dotarsi, nei tempi strettamente necessari, di un "*Piano di Difesa Integrata delle coste*" quale strumento organico per la pianificazione e gestione del litorale laziale, ottimizzando l'efficacia dell'azione regionale;
3. di dare mandato al Direttore regionale competente in materia di difesa della costa di attivare le necessarie procedure ed azioni volte alla definizione del "*Piano di Difesa Integrata delle coste*";
4. di promuovere le azioni necessarie volte a estendere a tutto il tratto costiero regionale, tenendo conto delle peculiarità territoriali, i contenuti di cui al "*Protocollo di intesa per la gestione sostenibile e la valorizzazione del tratto di litorale compreso tra il comune di Latina e il comune di Sabaudia soggetto ad erosione*", favorendo la partecipazione degli EE.LL. in azioni di monitoraggio, tutela, manutenzione e movimentazione dei sedimenti derivati da porti e foci;

5. di incentivare il ricorso a succitati Protocolli di Intesa, anche attraverso il sostegno, in favore di EE.LL., all'acquisto di mezzi e attrezzature per il dragaggio, condizionandone l'erogazione alla sottoscrizione di apposita convenzione da prevedersi nel protocollo di intesa;
6. di dare mandato al Direttore competente di avviare, per dare immediata risposta ai danni indotti dalle avversità atmosferiche, quegli interventi di ripascimento ritenuti urgenti al fine di consentire alle realtà economiche costiere di riprendere la propria attività per la prossima stagione estiva.

Copia

ASSESSORATO

LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

DIREZIONE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

***PROGRAMMA GENERALE PER LA
DIFESA DELLA COSTA
2019/2021***



“Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021”

INDICE

1. PREMESSA.....	
2. IL PATRIMONIO COSTIERO DELLA REGIONE LAZIO.....	
3. OBIETTIVI.....	
4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	
5. IL PIANO COSTE.....	
6. LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.....	
7. ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	

Copyright

1. PREMESSA

L'erosione del litorale laziale ha raggiunto in molti tratti livelli di grave dissesto e, considerata la rapida evoluzione dei fenomeni di arretramento delle spiagge degli ultimi anni, le prospettive future sono molto preoccupanti. La gestione integrata della fascia litoranea laziale necessita, come supporto di azioni di tutela, mitigazione, adattamento, di un apparato conoscitivo evoluto ed aggiornato che evidenzi le dinamiche di correlazione tra le determinanti i rischi e le opzioni solutive.

Tale quadro conoscitivo è il punto di partenza delle attività di valutazione delle scelte e a tal fine deve riferirsi ad analisi multicriteriali che considerino le caratteristiche di vulnerabilità e rischio della fascia litoranea.

La Regione Lazio con uno sviluppo costiero significativo e di notevole rilevanza economica ed ambientale, manca di un piano di gestione organico dei possibili interventi di difesa. Obiettivo è quello di supportare la programmazione preventiva ed unitaria degli interventi di protezione costiera in una visione strategica di lungo periodo.

In attesa di definire tale piano sono state sviluppate delle ipotesi di ricostituzione dei tratti di costa in erosione.

2. IL PATRIMONIO COSTIERO DELLA REGIONE LAZIO

Il patrimonio di spiaggia emersa della Regione è di circa 2.200 ettari distribuita su circa 220 km di costa sabbiosa. Le spiagge fruibili dal punto di vista turistico si estendono per circa 1.000 ettari. Sulla fascia costiera, infatti, si concentrano interessi e usi molteplici difficili da coniugare tra loro che nel contempo generano forti pressioni sulle varie componenti ambientali.

La sfida è quella di adattare le pressioni economiche e una situazione territoriale ormai consolidata con le esigenze relative alla **qualità ambientale** della fascia litoranea. In ragione dell'importanza strategica della costa per lo sviluppo del territorio c'è un forte interesse alla formulazione di politiche volte al miglioramento della sua qualità ambientale, con particolare riferimento al **riequilibrio dei litorali**, al miglioramento della **qualità delle acque costiere**, alla difesa e alla valorizzazione degli **habitat marini**.

Per questo motivo, si rende necessario allargare la collaborazione tra i soggetti che hanno competenza in materia di difesa delle coste e che hanno interessi nello sviluppo economico di questi territori, con l'obiettivo unico di favorire uno sviluppo sostenibile della fascia costiera e la difesa di quella risorsa naturale che rappresenta l'elemento caratterizzante del paesaggio della regione. Le zone costiere sono territori di crescente attenzione in quanto qui si concentrano sempre più gli interessi economici generali e risultano in aumento gli insediamenti antropici e produttivi per effetto dello spopolamento delle zone interne. Nel frattempo, però, lungo i litorali si assiste a un progressivo indebolimento dell'assetto geomorfologico del sistema costiero, causato essenzialmente dalle strategie di sviluppo territoriale adottate in passato che non sono risultate abbastanza prudenti e sostenibili dal punto di vista ambientale e che oggi ci portano a dover intervenire, spesso pesantemente, per cercare di tamponare gli squilibri generati.

3. OBIETTIVI

La difesa dei litorali va inquadrata nel contesto di un'azione integrata a medio-lungo termine in cui devono essere considerati gli effetti diretti dell'erosione costiera e dei cambiamenti climatici (innalzamento del livello medio marino, estremizzazione degli eventi meteo-marini, ecc.) e quelli indiretti che riducono in generale la resilienza delle spiagge.

L'obiettivo è quello di integrare gli interventi di difesa in una logica di piano che deve includere criteri di sviluppo sostenibile e tutela ambientale.

La logica di piano deve trovare fondamento nella concertazione con i soggetti interessati ed in particolare le Amministrazioni costiere, con i quali dovrà essere concordato un "litorale di progetto", adeguato anche alle aspettative di sviluppo turistico e tutela ambientale, che dovrà essere ricostruito, laddove necessario, e successivamente mantenuto secondo criteri di economicità ed efficienza.

L'erosione della costa comporta la perdita di vaste porzioni di arenile e la **spiaggia**, oltre ad essere un vero e proprio capitale per le località turistiche balneari, costituisce il più efficace tra i metodi di **difesa costiera** perché il suo profilo si adatta naturalmente alle condizioni del moto ondoso assumendo l'assetto più idoneo alla dissipazione dell'energia dell'onda. Buona parte delle spiagge laziali è **in erosione**.

La conservazione dei litorali sabbiosi ben sviluppati e il contrasto all'erosione delle spiagge in genere, rappresenta una strategia di difesa e di riduzione del rischio di inondazione da mare dei territori costieri.

Una parte significativa dell'erosione costiera può essere compensata, se ne sussistono le condizioni, mediante la movimentazione longitudinale dei sedimenti dai luoghi di accumulo a quelli in erosione.

E' questo il ruolo delle risorse individuate come "depositi litoranei" ovvero ~~di~~ accumuli naturali (foci fluviali, barre, depositi lagunari, ecc.) ma molto più spesso artificiali (foci armate, moli portuali, ecc.), che tendono a formarsi con continuità e rappresentano quindi una sorta di risorsa disponibile. La gestione dei sedimenti litoranei si configura come una pratica utile sia per bilanciare le perdite, nel caso di squilibri generali, sia per prevenire il possibile processo di erosione, nel caso di condizioni di precario equilibrio.

Al fine di agevolare una movimentazione corretta dei sedimenti e consentire anche una programmazione di tali attività, con conseguenti risparmi e miglioramenti dell'efficacia degli stessi, si è ritenuto utile stabilire una convenzione ~~biennale~~ tra Regione Lazio e ARPA Lazio per la caratterizzazione sistematica dei sedimenti sia suscettibili di prelievo che appartenenti alle spiagge oggetto di ripascimento.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Qualora a seguito di accertamento di danni causati da eventi meteorologici particolarmente avversi, si ritiene opportuno di prevedere l'assegnazione di contributi alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di urgenti lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, ovvero per interventi stagionali di ripascimento volti esclusivamente a ripristinare i profili di spiaggia precedenti a eventuali eventi di erosione.

Anche con l'obiettivo di rendere più economica l'azione di lotta alla erosione, per tutti quei Comuni che provvederanno ad associarsi per la gestione integrata dei tratti di litorali contigui, si ritiene di poter erogare contributi finalizzati all'acquisto di attrezzature idonee al dragaggio dei tratti focali dei maggiori corsi d'acqua e delle realtà portuali.

Nella riconosciuta necessità di attivare le procedure ed azioni volte alla definizione del "Piano di Difesa Integrata delle coste" si evidenzia la necessità di promuovere le azioni necessarie volte a estendere a tutto il tratto costiero regionale, tenendo conto delle peculiarità territoriali, i contenuti di cui al "Protocollo di intesa per la gestione sostenibile e la valorizzazione del tratto di litorale compreso tra il comune di Latina e il comune di Sabaudia soggetto ad erosione", favorendo la partecipazione degli enti locali in azioni di monitoraggio, tutela, manutenzione e movimentazione dei sedimenti derivati da porti e foci.

5. IL PIANO COSTE

La necessità dell'avvio di un processo di pianificazione degli interventi di difesa sulla costa laziale emerge da numerose considerazioni connesse al bisogno di strategie coerenti con i numerosi interventi eseguiti e da eseguire, e le cause stesse della crisi delle coste, rispetto sia ai fenomeni erosivi in corso, sia agli scenari che vengono prospettati dai cambiamenti climatici e dagli effetti delle attività antropiche.

E' intento dell'Amministrazione Regionale dotarsi di uno strumento per il governo del territorio costiero al fine di preservare aree ad alta valenza turistica ed ambientale, soprattutto in ordine a orientamenti comunitari condivisi, che sulla "crescita blu" ripongono specifiche aspettative con particolare riferimento all'area Euro-mediterranea.

Il Piano intende affrontare le tematiche relative alla continua e costante interazione tra il territorio litoraneo e le azioni del mare, definire gli interventi utili per il rilancio delle attività turistiche, per la difesa delle infrastrutture, del patrimonio ambientale, anche attraverso il recupero degli equilibri compromessi e la continuità dei processi naturali.

Lo strumento di pianificazione delle coste individua le strategie di intervento, nell'ambito del più ampio concetto della pianificazione partecipata, in collaborazione e condivisione con le Amministrazioni e gli stakeholder, prevedendo altresì la gestione degli interventi per la salvaguardia delle opere già realizzate, secondo i principi della sostenibilità e della pianificazione integrata della zona costiera.

I principali obiettivi da perseguire dovranno, in particolare, focalizzarsi sulla individuazione delle aree a rischio di erosione, inondazione e frana lungo tutta la fascia costiera, definendo le linee metodologiche per una corretta impostazione degli interventi strutturali da eseguire. A garanzia della funzionalità dei suddetti interventi è indispensabile il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli enti locali e degli operatori economici per il controllo ed il mantenimento delle opere realizzate. In tale contesto è indispensabile, per il controllo e per l'aggiornamento delle misure, delle azioni e degli interventi effettuati, la predisposizione di una banca dati e di un sistema informativo territoriale per il monitoraggio della fascia costiera.

6. LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

E' stata operata una ricognizione degli interventi già programmati ed interamente finanziati con bilancio regionale; sono stati inoltre previsti interventi di emergenza e ripascimenti stagionali destinati alle località maggiormente colpite dagli eventi metereologici. Ulteriori interventi, oltre a quelli che saranno individuati dal Piano Coste, potranno essere valutati nel corso delle prossime programmazioni di bilancio.

COMUNE	LOCALITA'	INTERVENTO	IMPORTO
MONTALTO DI CASTRO	Pagliete-Marina di Pescia Romana e altri tratti	Opere di difesa della costa	€2.499.400,00
TARQUINIA	Saline	Opere di difesa della costa	€300.000,00
SANTA MARINELLA	Santa Severa	Opere di difesa della costa	€3.250.000,00
LADISPOLI	Tra Torre Flavia e Fosso Vaccina	Manutenzione straordinaria della spiaggia e revisione delle opere di protezione	€5.800.599,81
ROMA	Ostia	Difesa della costa	€5.138.692,71
LATINA-SABAUDIA	Litorale da Latina a Sabaudia	Opere di difesa della costa	€1.100.000,00
POMEZIA	Torvajonica	Ricostruzione della spiaggia e opere di protezione	€1.250.000,00
FIUMICINO	Isola Sacra-	Manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse -	€370.000,00
TERRACINA	da Foce Sisto a Badino	Completamento delle opere di difesa della spiaggia	€1.200.000,00
FONDI	da Foce Canneto a Foce Santa Anastasia	Opere di difesa della costa	€1.300.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Varie	Interventi in corso	€551.909,73
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Caratterizzazione delle sabbie ai sensi del DM n° 173 del 15/07/2016	€420.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Interventi di emergenza e ripascimenti stagionali	€6.000.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Contributi per acquisto draghe	€500.000,00

COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Redazione Piano Coste	€400.000,00
TOTALE PROGRAMMA 2019-2021			€30.080.602,25

7. ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO (Fondi FSC –Piano Operativo Ambiente MATTM)

Nella seduta CIPE del 28 febbraio 2018 con delibera n. 11 è approvato il secondo Addendum al Piano operativo Ambiente, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per un valore complessivo di 782 milioni di euro, di cui 226,97 milioni di euro per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera.

Per la Regione Lazio sono previsti interventi per complessivi 15.850.000,00 per la realizzazione di opere di ricostruzione, mediante ripascimento, delle spiagge e delle strutture dunarie preesistenti, integrate con eventuali opere di contrasto all'erosione e di riassetto organico del lungomare, delle foci armate e delle opere portuali laddove interferenti e l'impiego di cave marine per la sabbia.

Gli interventi che potranno essere oggetto di finanziamento, previa istruttoria ai sensi del DPCM 2015, sono i seguenti:

Interventi per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa			
COMUNE	LOCALITA'	INTERVENTO	IMPORTO
TARQUINIA	Saline	Difesa e ricostruzione della spiaggia	€2.300.000,00
FIUMICINO	Lido del Carabinieri	Revisione e rifioritura delle opere di protezione e ripascimento	€650.000,00
ROMA	Ostia centro e ponente	Ripascimento ricostruttivo scogliere sommerse	€2.500.000,00
ANZIO	Tor Caldara Capo d'Anzio	Completamento opere di protezione	€2.300.000,00
LATINA	Da foce Verde a Capo Portiere	Completamento opere di protezione	€5.500.000,00
PONZA	Chiaia di Luna	Ampliamento arenile e messa in sicurezza	€2.600.000,00
TOTALE FSC			€15.850.000,00

PROGRAMMA REGIONALE DIFESA DELLA COSTA 2019/2021

COMUNE	LOCALITA'	INTERVENTO	IMPORTO	CAPITOLO	ANNUALITA'			TOTALE
					2019	2020	2021	
MONTALTO DI CASTRO	Pagliete-Marina di Pescaia Romana ed altri tratti	Opere di difesa della costa	€2.499.400,00	E42137	€1.499.400,00	€0,00	€0,00	€2.499.400,00
				E42540	€1.000.000,00	€0,00	€0,00	
TARQUINIA	Saline	Opere di difesa della costa	€300.000,00	E42537	€100.000,00	€100.000,00	€100.000,00	€300.000,00
SANTA MARINELLA	Santa Severa	Opere di difesa della costa	€3.250.000,00	E42537	€150.000,00	€1.550.000,00	€1.550.000,00	€3.250.000,00
LADISPOLI	Tra Torre Flavia e Fosso Vaccina	Manutenzione straordinaria della spiaggia e revisione delle opere di protezione	€5.800.599,81	E42510	€3.408.690,08	€0,00	€0,00	€5.800.599,81
				E42537	€0,00	€1.000.000,00	€1.391.909,73	
ROMA	Ostia	Difesa della costa	€5.138.692,71	E42537	€0,00	€0,00	€808.090,27	€5.138.692,71
				E42540	€4.330.602,44	€0,00	€0,00	
LATINA-SABAUDIA	Litorale da Latina a Sabaudia	Opere di difesa della costa	€1.100.000,00	E42537	€100.000,00	€500.000,00	€500.000,00	€1.100.000,00
POMEZIA	Torvajonica	Ricostruzione della spiaggia e opere di protezione	€1.250.000,00	E42537	€0,00	€0,00	€1.250.000,00	€1.250.000,00
FIUMICINO	Isola Sacra	Manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse	€370.000,00	E42537	€120.000,00	€150.000,00	€100.000,00	€370.000,00
TERRACINA	da Foce Sisto a Badino	Completamento delle opere di difesa della spiaggia	€1.200.000,00	E42537	€0,00	€0,00	€1.200.000,00	€1.200.000,00
FONDI	da Foce Canneto a Foce Santa Anastasia	Opere di difesa della costa	€1.300.000,00	E42537	€0,00	€0,00	€1.300.000,00	€1.300.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Varie	Interventi in corso	€551.909,73	E42537	551.909,73	€0,00	€0,00	€551.909,73
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Caratterizzazione delle sabbie ai sensi del DM n° 173 del 15/07/2016	€420.000,00	E42537	€220.000,00	€0,00	€200.000,00	€420.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Interventi di emergenza e ripascimenti stagionali	€6.000.000,00	E42537	€2.500.000,00	€2.000.000,00	€1.500.000,00	€6.000.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Contributi per acquisto draghe	€500.000,00	D22501	€500.000,00	€0,00	€0,00	€500.000,00
COMUNI COSTIERI DEL LAZIO	Tutti i litorali	Redazione Piano Coste	€400.000,00	E42537	€150.000,00	€150.000,00	€100.000,00	€400.000,00
TOTALE PROGRAMMA 2019-2021			€30.080.602,25		€14.630.602,25	€5.450.000,00	€10.000.000,00	€30.080.602,25